

Un trenino per gli alpinisti

Ammettiamolo: se qualcuno oggi osasse bucherellare le montagne, scavare, perforare, far saltare mine per costruire un immenso luna park tra i ghiacciai, si troverebbe contro tutte le associazioni ambientaliste e gran parte dell'opinione pubblica. Ma nel 1912 la sensibilità ecologica era diversa, e quando fu inaugurata la stazione ferroviaria a 3454 metri, la più alta d'Europa, sulla sella tra la Jungfrau e il Mönch, se ne parlò come dell'ottava meraviglia del mondo. Stando al numero dei visitatori (800mila quelli che ogni anno raggiungono lo Jungfrauoch da ogni angolo del pianeta), lo è ancora. E anche noi



Sopra, il finestrone sul ghiacciaio della stazione Eismeer, lungo la linea della Jungfraubahn, in un'immagine del 1905. Per costruire i 9 km di ferrovia tra la Kleine Scheidegg e lo Jungfrauoch ci vollero 16 anni.

alpinisti, in fondo, siamo contenti che questa ferrovia, come tutti gli altri treni alpini della Svizzera, sia sopravvissuta e goda di ottima salute. In treno possiamo raggiungere rifugi e pareti, compiere traversate scialpinistiche o anche solo ammirare panorami di grande bellezza, proprio come hanno fatto i nostri giornalisti e fotografi per confezionare questo numero sull'Oberland. Una scelta davvero ecologica. Senza l'assillo di parcheggi, strade ghiacciate, pedaggi, siamo saliti

da Meiringen alle cascate dell'ultima avventura di Sherlock Holmes, abbiamo sciato con James Bond sullo Schilthorn e viaggiato con Tolkien nella magica valle di Lauterbrunnen. Ci siamo perfino affacciati sulla Nord dell'Eiger, attraverso il provvidenziale finestrone nella roccia che ha rappresentato la salvezza per molte cordate, oltre che per Clint Eastwood in *Assassinio sull'Eiger*. Certo, è un Oberland molto addomesticato, quello del XXI secolo, e pare che anche la mitica Nordwand non sia più la stessa. Ma questo non deve poi sorprenderci: fin dal 1885, anno di pubblicazione di *Tartarino sulle Alpi*, la Jungfrau era sospettata di essere una finzione a beneficio dei turisti. A nostro parere, una bellissima finzione.



Paolo Paci

Seguici anche su



www.montagna.tv/meridiani-montagne